

A microscopic view of several coronavirus particles, showing their characteristic spherical shape and surface covered in spike proteins. The image is rendered in shades of blue and cyan, with a dark blue background. The particles are scattered across the frame, with one large, detailed particle in the center-right and others in the foreground and background.

Giovanni Cerutti

Libera rivisitazione  
di una racconto del web.

**Nonna Betty.**

Gira da qualche giorno  
un racconto del web.

Un gran testo, questa  
è la mia rivisitazione.

Anno 2040.

*“Nonna mi racconti di quando l’Italia divenne una nazione così bella?”*

E la nonna cominciò.

*“Era l’inizio del 2020, già, vent’anni fa. Il tuo papà e la tua mamma si erano conosciuti da poco, ad una festa di capodanno, ed erano felicissimi”*

Si adombrò la vecchina, ma proseguì.

*“All’improvviso una epidemia investì tutto il mondo, proveniva dalla Cina ma pare che fosse stata portata da altri, alcuni dicevano dai militari americani, altri inventavano storie incredibili, nemmeno oggi sappiamo la verità, amore mio”*.

Riuscire ad andare avanti senza che i ricordi, vividi e dolorosi, spaventassero il nipotino e non fu semplice; la saggia nonna sapeva benissimo cos'era costata quella fase pandemica, l'aveva vissuta del tutto, aveva perso il marito proprio in quel periodo, ma il piccolo uomo non meritava un racconto grave, funesto.

*“L'Italia fu colpita prima di tutte in Europa, tanti morti, tutti chiusi in casa, carichi di diffidenza e di paure, gli ospedali erano pieni di gente.*

*Durò alcune settimane, per molti fu dura, davvero dura. Il governo dopo un primo momento di incertezza reagì bene, con forza e coraggio.*

*Tutti gli italiani dettero prova di grande esempio e spirito di sacrificio. Le persone in tutto il Paese riscoprirono il valore dell'aiutarsi a vicenda.”*

Si fermò per un attimo, sciolse con un sorso d'acqua il groppo che le si era formato in gola, e continuò il racconto.

*“Purtroppo la chiusura delle fabbriche e di tantissime attività fu il vero problema che si dovette affrontare.*

*Fu una crisi davvero importante, alla quale nessuno era preparato. Venne chiesto aiuto all'Europa, all'epoca avevamo una Comunità diversa da quella che abbiamo adesso, doveva servire per fare un grande Nazione, come e meglio degli Stati Uniti.”*

Fu a quel punto che il suo viso si illuminò, irradiato dal bene, dall'orgoglio di esserci stata nonostante tutto, dell'aver lì con sé questo splendido bimbo, sano, vispo e curioso, nato da un amore del 2020.

*“Accadde l’incredibile: i politici italiani rinunciarono ai loro stipendi per 6 mesi, tutti i dirigenti d’azienda fecero la stessa cosa, le aziende sane e tutti coloro che potevano investirono buona parte dei loro risparmi comprando così tanti titoli che lo Stato italiano raccolse 300 miliardi in poche settimane. A quel punto chiamarono un uomo per bene, un grande banchiere, non mi ricordo come si chiamasse ma era uno che fece davvero tutto ciò che andava fatto”*  
concluse soddisfatta la nonnina.

*“Con quei soldi”* proseguì *“seppe superare la crisi del momento e ricomprò anche una parte del debito estero che avevamo. Diminuí le tasse per consentire di produrre a costi più bassi e dopo 4 mesi appena, l’Italia era la nazione più in forma del momento, mentre le altre stavano a guardare,*

*incredule che ce la si potesse fare. Altre nazioni, come la Germania e l'Olanda, dissero che era un problema locale, dissero che ciascuno doveva farcela da solo, si cominciava a temere di dover mettere sul tavolo le aziende Italiane, gli aeroporti, le autostrade, l'oro della Banca d'Italia, i risparmi della gente; ma come, dopo quello che avevano combinato loro?!"*

*"E allora nonna cosa accadde?" chiese incuriosito il piccolo uomo.*

*"Gli italiani si resero conto che dovevano dare l'esempio : il Presidente della Repubblica chiamò tutte le aziende e la Banca d'Italia emise un prestito solo per gli Italiani di 100 miliardi, si chiamava SALVA ITALIA, doveva servire per risollevare le sorti del Paese.*

*“Alcune aziende che avevano spostato le loro produzioni all'estero tornarono in Italia. A quel punto per far lavorare tutti venne diminuito l'orario di lavoro così da non perdere il tempo da passare assieme alla famiglia. Il maggior fatturato consentì di ricomprare ancora i debiti accumulati anche negli anni passati. Si percepiva chiaramente l'orgoglio del popolo italiano, che si scopriva grande, furono anni di grande intensità emotiva e moltissimi si sentirono fortunati perché nati nel paese più bello del mondo. Se ne accorsero tutti, grazie all'Italia l'Europa è diventata ciò che è ora: una vera Comunità, ammirata da tutto il mondo perché può contare su quel popolo straordinario.”*

La storia era finita.



Lacrime di commozione velarono lo sguardo della nonnina mentre aspettava una reazione del nipotino.

*“Grazie nonna, domani me la racconti di nuovo? È una storia bellissima!”*.

*“Certo William, ma ora dormi che domani devi andare a lezione di italiano”*.

*“Good night Willie, I love you”*.

*“Nite nite granny, I love you too”*.

# PROTEGGI CHI TI PROTEGGE



**STAMPA ANCHE TU  
UNA MASCHERA PROTETTIVA  
DAL COVID-19**



**DIFFONDI QUESTA INIZIATIVA  
E AIUTA GLI OPERATORI SANITARI  
CON UN PROGETTO OPEN SOURCE**

**<https://www.yatta.xyz/kit/shield19>**